

Parco del laghetto Morganda

Il Parco ha due ingressi, uno dalla via Leopardi e uno dalla via Mattei al confine tra i comuni di Arese e Rho.

Una cava di materiali da costruzione utilizzata negli anni del boom edilizio '60-'70 del secolo scorso, con l'immissione dell'acqua proveniente dal Canale Villoresi e il popolamento con diverse specie ittiche nel 1980 è stata trasformata in laghetto per la pesca sportiva.

Il parco vero e proprio è stato recintato e occupa un'area di circa 37000 m² (quasi un quarto nel comune di Rho), ma adiacente ad esso si trova anche un'area verde che comprende un Parco canile ("Vita da cani") e l'intero Fontanile Morganda. Nonostante sia gestito da privati (l'associazione Pescatori e Cacciatori Aresini), il parco è pubblico.



Sono state inventariate **101 piante**, suddivise in **31 specie**. In varie zone del Parco è stato impossibile contare le piante vista la disposizione a bosco delle stesse zone, specialmente per Robinie e Sambuchi.



Il percorso inizia dall'ingresso pedonale con cancello situato in via Leopardi al civico 19. La parte iniziale del vialetto ciclo-pedonale presenta un filare di 22 Glicini che, posti su una struttura ad arco, formano un piacevole tunnel arboreo all'inizio del percorso.

Dopo la curva a destra il vialetto è contornato a sinistra da una staccionata che delimita un bosco naturale (non censito); nel prato antistante sono state piantate parecchie piccole piante (non censite) per rimboschimento. Scendendo ulteriormente verso un traliccio dell'alta tensione, si arriva al cancello interno di ingresso al parco e si trova sulla destra un **Fico** (*Ficus carica*).



Sul lato destro, a fianco di un pilone del traliccio, si trova un grosso **Ciliegio selvatico** (*Prunus avium*) (vedi foto).

Sempre sul lato destro affiancati ad un pilone, si incontrano un altro **Fico**, a destra nella foto, seguito da un **Mirabolano porporino** (*Prunus cerasifera 'Pissardii'*) sulla sinistra.





Più avanti si trovano anche un piccolo **Tasso** (*Taxus bacchata*) sofferente, albero che produce bacche rosse di cui sono ghiotti gli uccelli mentre le foglie sono velenose, e tre **Abeti rossi (Alberi di Natale)** (*Picea abies*) posti ai lati dell'entrata alla casetta.

A fianco delle panchine un **Platano comune** (*Platanus x acerifolia*) con cespugli di Ortensia e Rose.



Addentrando nel prato, sul fianco della casetta, sul lato destro si trovano un altro **Abete rosso** e alle sue spalle un **Noce** (*Juglans regia*).

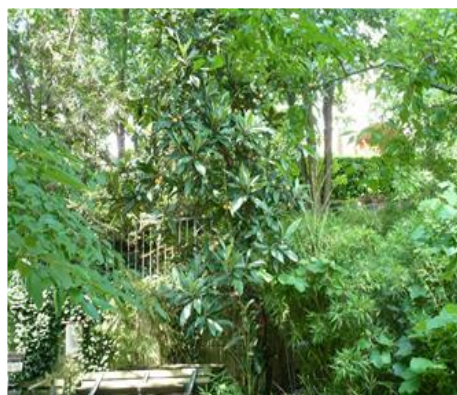
Ancor più a destra, affiancati al traliccio dell'alta tensione, si incontrano due **Susini** (*Prunus domestica*) (vedi foto).





Più vicini alla casetta, si sviluppano tre **Aceri della Virginia** (*Acer negundo*) con di fronte un **Olivo** (*Olea europea*).

Scendendo nel prato sulla destra tra il muro e di fronte alla panchina, si staglia un **Ciliegio selvatico**.



All'estrema destra a fianco di un muro in una zona di deposito disordinato di tubi, panchine e varie, si incontra un bel **Nespole del Giappone** (*Eriobotrya japonica*) contornato da una macchia di Bambù.

Scendendo verso il laghetto si incontrano a sinistra tre **Ornielli (frassini)** (*Fraxinus ornus*) disposti a triangolo e all'estrema sinistra un filare di due **Olmi**.





A seguire un gruppo di tre **Olmi** dislocati nel prato che scende verso il laghetto. Sul lato destro si trovano, dopo una macchia di Bambù, un altro **Olmo**, due **Noccioli** (*Corylus avellana*) e, ulteriormente all'interno del prato,

un **Acer** di monte (*Acer pseudoplatanus*), un **Acer** della **Virginia** con, più accostati al muretto di confine, tre **Sambuchi** (*Sambucus nigra*). Il percorso in direzione di Rho si interrompe al limite di una transenna di sicurezza con divieto di accesso al laghetto.



Ritornando indietro verso la casetta, avendo alla nostra destra il laghetto, dopo una scaletta e affiancata alla Madonna sul lato sinistro, si trova un **Ligustro lucido** (*Ligustrum lucidum*) dai fiori delicatamente profumati.

Superata la casetta, sul lato destro e praticamente nel laghetto, una **Tamerice comune** (*Tamarix gallica*); pianta più diffusa al centro-sud in zone paludose e in prossimità del mare e/o corsi d'acqua.





Subito dopo si trova un piccolo **Acero giapponese** (*Acer palmatum*) e, superato il traliccio della luce, un **Nespolo del Giappone** seguito da un **Olmo** con tronco biforcuto (vedi foto).

A bordo laghetto si snoda una sequenza di 11 grossi cespugli di Lauroceraso in mezzo ai quali si trova una Forsizia e una Rosa rampicante.



Seguono altri quattro cespugli di Lauroceraso seguiti da un piccolo **Susino** a cespuglio e da un Oleandro.

Più avanti si trovano due **Tuie** poste ai lati di una bacheca per avvisi.





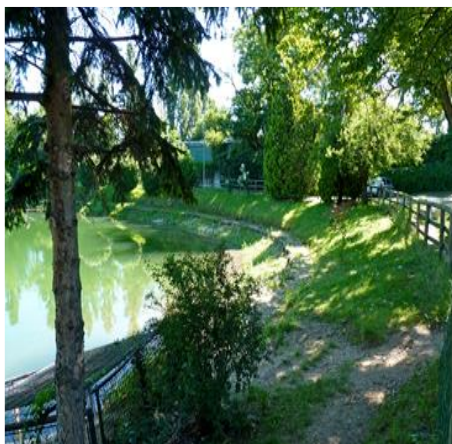
Segue, all'angolo della curva a destra del vialetto, un **Susino**.

Si giunge così alla zona parco giochi e picnic. Fra due panchine in cemento, si trovano una **Paulonia** (*Paulownia tomentosa*); lo stemma della casa imperiale del Giappone reca tre foglie e le infiorescenze stilizzate di questa pianta.



Dopo la Paulonia si incontra un grosso **Ciliegio selvatico** (vedi foto).

A bordo lago oltre la staccionata di fronte alla prima panchina, si trovano un cespuglio di Ibisco e uno di Spinea posti nei pressi di un **Abete rosso** a sinistra nella foto in cattive condizioni.





Tra la seconda e la terza panchina si incontrano un **Acer saccharinum** e un grosso cespuglio di **Nocciolo**.

Proseguendo a destra a bordo staccionata, si trova un altro **Acer saccharinum**.



Volgendo le spalle al lago, sulla sinistra intorno al barbecue, si sviluppano cespugli di Alloro e Photinia.

Sulla destra al limite della cancellata si incontra dapprima un gruppo di quattro **Pioppi bianchi** (*Populus alba*), intervallati da un piccolo **Gelso nero** (*Morus nigra*) e, arrivati all'altalena posta alla sinistra del vialetto, altri tre **Pioppi bianchi** posti alla destra del vialetto.





In zona altalena si trovano cespugli di Photinia e, a sinistra vicino alla panchina antistante l'altalena stessa, si incontra un **Acero di monte**.

Dopo il palo della luce a destra si trova una **Robinia comune** (*Robinia pseudoacacia*).



Sulla sinistra del vialetto pedonale dopo gli ultimi tre Pioppi bianchi già citati in precedenza, si incontra una **Magnolia** (*Magnolia grandiflora*). Al fondo del vialetto un albero di **Sambuco**.

Si arriva così all'altro ingresso del parco posto in via Mattei, accanto al canile. Percorrendo a ritroso il vialetto, avendo ora il lago a sinistra si descriveranno le piante situate alla destra. Accanto al cancello di entrata si trova una macchia di **Sambuco** e quattro **Robinie** alle spalle.





Subito dopo due ceppi di grossi alberi abbattuti, si trovano un **Susino** e un **Acerò di monte**.

Alle spalle dei posti auto si incontra una siepe di Lauroceraso con alle spalle due **Pioppi canadesi** (*Populus x eoramericana*) unitamente ad alcune **Robinie comuni** e **Sambuchi**.



Superato il posteggio si sviluppa, parallelamente al vialetto, una siepe di Lauroceraso con alle spalle un boschetto di **Robinie**.

Segue un muretto, completo di fioriera in legno, sormontato da Passiflora dai bei fiori bianchi e blu e da erbe aromatiche.





Accostato alla fine del muretto si trova un bel **Sambuco** ad albero.

Nell'allargamento della strada a destra si trovano sei **Robinie comuni** e poi tre **Pioppi cipressini** (*Populus nigra 'Italica'*), al centro nella foto.



Sulla sinistra dello slargo si trova un **Ciliegio selvatico** affiancato da alcune **Robinie**.

Segue sempre sulla destra un fitto boschetto formato da **Robinie**, **Sambuchi** e rovi di more fino ad arrivare all'altezza di un traliccio dell'alta tensione.





Svoltando a destra lasciando la casetta a sinistra si trova una **Betulla comune** (*Betula pendula*) con alle spalle tre **Castagni** (*Castanea sativa*). I rami alti dei Castagni sono meglio visibili proseguendo e guardando all'indietro.

Superata la casetta sul lato destro si trova un arbusto di Filadelfo, seguito da canne di Bambù e, più arretrato, un **Nespolo giapponese** (vedi foto). Seguono un **Susino** e un **Nocciolo** sviluppato a cespuglio.



Oltre il Nocciolo e il Bambù, un po' arretrato, si trova un **Melo comune** (*Malus domestica*). Quest'ultima zona fu probabilmente piantumata in passato come giardino/orto domestico.

Seguono due alti **Pioppi cipressini**, preceduti da alcune **Robinie** con, alle spalle, un **Bagolaro** nato spontaneamente. Si è così arrivati al cancelletto interno di ingresso iniziale. **Fine del percorso è terminato.**

